J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
VOLI DIRETTI GIORNALIERI
CARACAS - ROMA.

Premio Nacional de Periodismo
La voce d'Italia
Fondatore Gaetano Bafile
Direttore Mauro Bafile
Anno 64 - N° 175 | Caracas, sabato 14 settembre 2013 | Deposito legale: 76/0788
@voceditalia | www.voce.com.ve | La Voce d'Italia

J-29714691-1
Alitalia SKYTEAM
alitalia.com | Call center 312.5000
Agenzie di viaggio

Sei mesi di rivoluzione

ROMA - Sei mesi fa, la sera del 13 marzo scorso, il vescovo di Roma venuto «dalla fine del mondo» si affacciava dalla loggia centrale di San Pietro e faceva pregare tutta la piazza, prima di benedire gli uomini e le donne della sua nuova diocesi e del mondo intero.
Papa Francesco, in questo suo primo semestre, ha dato una svolta all'immagine del Sommo Pontefice, rendendola più "umana". E' un Papa senz'altro più mediatico, più accessibile ma anche più preoccupato dei problemi della quotidianità. Tra consensi e critiche, Papa Francesco, in questo pare siano tutti d'accordo, ha risvegliato l'interesse per la Chiesa, dando alla sua predica quel tono francescano che ricorda più il parroco di paese che l'uomo chiamato al Soglio Pontificio.

Il segretario generale dell'Onu assicura che il rapporto degli ispettori confermerà l'uso di gas

Ban ki-moon: "Da Assad crimini contro l'umanità"

Oppositori accusano: "Il regime sta trasferendo le armi chimiche in Libano e Iraq". L'allarme del 'WSJ': "Disseminato l'arsenale chimico". Onu: "Damasco attacca gli ospedali"

GINEVRA - Il presidente siriano Bashar al-Assad ''ha commesso molti crimini contro l'umanità''. Ne è convinto il segretario generale delle Nazioni Unite Ban Ki-moon, che si aspetta dal rapporto degli ispettori Onu una conferma dell'uso di armi chimiche il 21 agosto su un sobborgo di Damasco.
- Credo che il rapporto sarà schiacciante (nel dimostrare, ndr) l'uso di armi chimiche, anche se io non posso parlarne pubblicamente prima di aver ricevuto il rapporto - ha detto Ban a un vertice dell'Onu a New York.
Riferendosi al documento che stanno elaborando gli ispettori guidati dallo svedese Ake Sellstrom, Ban non ha però indicato il regime di Assad o i ribelli tra i responsabili dell'utilizzo di armi non convenzionali nel conflitto siriano.
La Commissione accusa il regime di Assad di utilizzare ''la negazione di assistenza medica come arma di guerra'', soprattutto contro i civili che vivono nelle zone controllate dall'opposizione. Secondo la Commissione, guidata da Paulo Pinheiro, ''ci sono anche prove del fatto che alcuni gruppi anti-governativi hanno attaccato ospedali in alcune zone.

(Servizio a pagina 3)

DEPORTIVO ITALIA – LA STORIA DI UNA PICCOLA GRANDE NAZIONALE

Le Notti Magiche di Seattle

(Servizio a pagina 6)

DEBITO INCUBO

Letta: "L'Italia non sforerà il tetto del 3 per cento"

ROMA - L'Italia non sforerà il tetto del 3%. Enrico Letta ribadisce senza mezzi termini l'impegno preso sin dall'insediamento del suo governo nel momento di chiedere la fiducia al Parlamento, tentando così di fugare i timori espressi dalla Banca centrale europea.

(Continua a pagina 7)

VENEZUELA

Scacco matto alla capitale: Caracas in tilt

CARACAS – Scacco matto alla capitale. Caracas é andata in tilt. Tuoni e lampi, inondazioni e straripamenti, danni e disagi. Non é mancato proprio nulla. La pioggia torrenziale ha bloccato la capitale provocando ritardi e la paralisi del servizio di trasporto pubblico in molti settori della cittá, specialmente nei quartieri piú poveri. Nelle principali vie enormi pozze d'acqua hanno interrotto il traffico e, in alcuni casi le automobili sono state letteralmente sommerse dall'acqua.
Nei pressi del "barrio La Linea", il fiume "Guaire" in piena é straripato provocando l'allarme della popolazione. Molte le case inondate.

(Servizio a pagina 4)

SPORT

Famularo, i due gemelli del volante

NUOVO MESSAGGIO DEL CAPO DI AL QAIDA

"Attaccare gli Usa sul loro territorio"

(Servizio a pagina 8)

Laura Desde 1953
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER
Rif. J - 00089287 - 3
Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

Riscoprire la magica perfezione della natura attraverso un completo studio di Spallone, ci ha portato ad introdurci come per magia nel favoloso mondo di un piccolo animale che ha dato spunto a fiabesche descrizioni, miti e leggende di popoli antichi

Nell'Istituto Italiano di Cultura di Caracas la bellezza delle salamandre

CARACAS.- Presentata lo scorso 12 Settembre, presso la sede del nostro Istituto Italiano di Cultura, dalla dott.ssa Luigina Peddi, l'interessante esposizione postuma di Francesco Spallone.
Riscoprire la magica perfezione della natura attraverso un completo studio di Spallone, ci ha portato ad introdurci come per magia nel favoloso mondo delle salamandre. Un piccolissimo animale che tanto ha fatto parlare di se tra fiabesche descrizioni, miti e leggende di popoli antichi.
Ma, forse, la notizia più attesa, grazie all'interesse suscitato dalle informazioni raccolte da Spallone, è stata quella che gli "aspiranti agricoltori" sono saliti del 71% in questi ultimi cinque anni in Italia.
La terra, si sa, non ha mai tradito ed anzi, maltrattata continuamente, riesce ancora ad ospitarci e offrirci di che vivere.
L'osservazione dei piccoli animali come gli anfibi, che presentano un processo evolutivo solo nel periodo estivo, ha appassionato centinaia di giovani ma per Francesco Spallone questo è diventato uno stile di vita che ha aperto un nuovo percorso a quanti si affacciano, in modo più o meno amatoriale al mondo dell'osservazione naturale, fornendo allo stesso tempo validi strumenti di indagini al mondo scientifico - ha sottolineato la dott.ssa Luigina Peddi, istanti prima di inaugurare la Mostra. Poi, il percorso attraverso le immagini e le informazioni particolarmente esaurienti.
Conoscere gli studi di Francesco ci ha appassionato ancora di più. Laureatosi nel 2008 all'Università della Tuscia di Viterbo, con una tesi sulla salamandra pezzata, ha svolto numerose ricerche nell'ambito erpetologico in tutta Europa, pubblicando diversi interventi in prestigiose pubblicazioni scientifiche. Allegro, ironico di padre italiano e madre britannica, è stato traduttore di numerosi testi scientifici. Ci ha lasciati nell'agosto del 2009, alla vigilia di un importante viaggio di studio in Asia.

L'attività di ricerca svolta da Spallone spazia tra temi attinenti l'ecologia, la biologia evolutiva e la conservazione della biodeversità. Il giovane studioso lavorava sulle specie cercando sempre di rispettare la biologia di ogni singolo individuo campionato. Era alla ricerca perenne di possibili tecniche non invasive, atte a limitare danneggiamenti nel "materiale biologico vivente".
La Esposizione che ci attende presso la sede dell'Istituto Italiano di Cultura di Caracas, è affascinante in ogni dettaglio... Le descrizioni della dott.ssa Peddi ci invitano come sempre, a volerne sapere di più, a fiancheggiare con grande entusismo queste interessanti iniziative.

AMT

Consolato Generale D'Italia
Caracas

EXPEDICION DEL PASAPORTE – EXPEDIENTE PERSONAL ACTUALIZADO

Se recuerda que el pasaporte puede ser expedido sólo a los ciudadanos italianos con residencia y regular inscripción en el Consulado General de Italia y con expediente personal actualizado (es decir, partida de nacimiento del solicitante y eventuales actas de matrimonios, divorcio y partidas de nacimiento de hijos menores deben resultar inscritos en Italia o por lo menos entregados y trabajados por la Oficina Consular).
En el caso en que el ciudadano pida, por comprobada urgencia, la expedición del pasaporte antes que su partida de nacimiento sea transcrita en el Municipio italiano, en presencia de eventuales discordancias entre los datos que aparecen en el pasaporte emitido y los datos resultantes luego de la trascripción en el Municipio, será necesario proceder a la anulación del pasaporte y a la emisión de un nuevo libreto, cuyos costos estarán a cargo del interesado.

Para saber cómo presentar los documentos de estado civil, consultar la pagina
http://www.conscaracas.esteri.it/Consolato_Caracas/Menu/I_Servizi/Per_i_cittadini/Stato_civile/

Para solicitar el pasaporte, es necesario presentar:
- 2 fotos fondo blanco (3.5x4)
- pago en efectivo del pasaporte, directamente en el Consulado (actualmente, 682 Bsf);
- copia de la cédula venezolana del solicitante;
- pasaporte vencido o a sustituir en original + copia de las primeras 3 paginas;
- si nunca entregado, copia de un recibo luz/CANTV o copia del RIF o constancia de residencia emitida por el Alcaldía, relativa a todo el núcleo familiar.

Para la expedición del pasaporte a favor de un menor de edad, es necesaria la presencia de ambos padres; para la expedición del pasaporte a favor de un solicitante que tenga hijos menores, es necesario el consentimiento del otro padre.

La Commissione d'inchiesta Onu incaricata di indagare sulle violazioni dei diritti umani elenca da Ginevra una nuova lista di orrori attribuiti alle forze del regime. Ban: "Il rais sia processato"

L'Onu accusa Assad: "Prove schiaccianti sull'uso del gas"

GINEVRA/NEW YORK– ''Prove schiaccianti'' sull'uso di armi chimiche in Siria e accuse esplicite di "crimini contro l'umanità" al presidente Bashar al-Assad. Il segretario generale dell'Onu Ban Ki-moon punta il dito contro il rais di Damasco, lasciandosi sfuggire le prime anticipazioni del rapporto che gli ispettori internazionali consegneranno a Palazzo di Vetro nel week end, e va ancora più in là: dicendosi "sicuro che ci sarà un processo per accertare responsabilità di Assad, quando tutto sarà finito". Parole pronunciate in teoria a microfoni spenti, in un incontro che non sarebbe dovuto essere pubblico, visto che ufficialmente Ban non ha ancora letto per intero il rapporto, come si é poi affannato a spiegare un portavoce. E tuttavia parole che restano, pesanti come pietre. La 'requisitoria' del segretario generale arriva del resto nello stesso giorno in cui la Commissione d'inchiesta Onu incaricata di indagare - al di là del dossier armi chimiche - sulle violazioni dei diritti umani nel feroce conflitto siriano, elenca da Ginevra una nuova lista di orrori attribuiti in particolare alle forze del regime: con attacchi deliberati a ospedali, personale e trasporti medici presi di mira, diniego di cure, maltrattamenti di malati e feriti dell'opposizione.

- Sono convinto che il rapporto degli ispettori dimostrerà in maniera schiacciante che sono state usate armi chimiche in Siria - fa eco più tardi Ban Ki-moon, da New York, a poche ore dall'annuncio del capo della missione di esperti Onu Ake Sellstrom della conclusione dell'inchiesta sull'uso dei gas. Un rapporto, quello sulle armi chimiche - vietate dal diritto internazionale -, la cui consegna nelle mani di Ban e la cui pubblicazione sono previste appunto nel fine settimana. Ma sui cui contenuti (il Dipartimento di Stato dice di attendersi la conferma dell'avvenuto uso dei gas, pur senza l'indicazione diretta dei colpevoli) é già trapelato molto. Quasi a preparare la strada, la Commissione d'inchiesta di Ginevra ha diffuso intanto un testo che denuncia in nove pagine altre efferatezze.

''La negazione di cure mediche come arma di guerra - vi si legge - è un'agghiacciante realtà del conflitto in Siria. Rinnegando il principio inconfutabile e universalmente accettato che le persone ferite durante le ostilità devono essere curate le parti in conflitto in Siria stanno creando un pericoloso precedente''.

Il rapporto accusa ancora una volta anche gruppi armati ribelli, imputati a loro volta di aver attaccato ospedali, ma aggiunge che le informazioni raccolte portano soprattutto a una ''chiara conclusione: le forze governative hanno per politica quella di negare le cure mediche a coloro che vivono nelle zone controllate dall'opposizione o a loro affiliate''. Non solo: in strutture come l'ospedale militare n. 601, a Al Mezzeh, presso Damasco, diversi 'detenuti' feriti - bambini compresi - sono stati picchiati, bruciati con sigarette e sottoposti a torture: alcuni fino alla morte.

Damasco ha sempre negato l'accesso alla Siria agli esperti della Commissione e il rapporto è stato redatto in base a testimonianze e altre fonti di informazioni. Tra gli episodi citati spicca il bombardamento della clinica di Al Huda a Sbaneh, Damasco, colpita il 25 luglio 2012: oltre a un piano dedicato ai combattenti feriti, l'ospedale ospitava un reparto di maternità e un'unità di terapia intensiva.

Intanto continuano frenetiche le consultazioni diplomatiche a Ginevra tra il segretario di Stato Usa John Kerry e il ministro degli Esteri russo Lavrov, sulle quali Obama ha ribadito di riporre la sua fiducia malgrado le posizioni restino distanti. Mosca, è trapelato, punta a presentare all'Onu una 'dichiarazione' e non una risoluzione. Su quest'ultima stanno invece lavorando gli occidentali (lunedì a Parigi si incontrano i capi delle diplomazie di Usa, Gb e Francia): una nuova bozza francese è circolata ieri sera a New York nella quale si imporrebbe una rigida scaletta temporale al regime di Assad per il passaggio sotto controllo internazionale delle armi chimiche, pena il ricorso al 'capitolo 7', ovvero all'uso della forza.

- Le promesse non bastano - ha spiegato in serata il Quai d'Orsay - serve una risoluzione vincolante all'Onu

Boom di rifugiati in Italia, 4.600 da inizio anno

GINEVRA – L'Alto commissariato Onu per i rifugiati (Unhcr) stima che piÙ di 4.600 siriani sono giunti via mare in Italia dall'inizio dell'anno. Circa i due terzi, solo in agosto, ha detto a Ginevra un portavoce. "

- Abbiamo osservato un netto aumento dei siriani che giungono nel sud Italia a bordo di imbarcazioni. Negli ultimi 40 giorni sono arrivati 3.300 siriani, tra i quali più di 230 bambini non accompagnati, soprattutto in Sicilia ma anche in Calabria - ha detto il portavoce Adrian Edwards. Circa 670 sono arrivati la scorsa settimana e ci sono stati più di 30 arrivi di imbarcazioni, ha aggiunto. La maggior parte dall'Egitto, ma anche dalla Turchia, in predominanza famiglie con bambini. Diverse persone hanno avuto bisogno di cure ospedaliere per causa disidratazione, ha aggiunto Edwards, ricordando che la settimana scorsa un'infermiera di Damasco è morta durante la traversata. Il marito ha dato il permesso per il trapianto del fegato e dei reni della moglie in favore di tre pazienti in Italia, ha sottolineato. La maggioranza dei siriani giunti in Italia con cui il personale dell'Unhcr ha potuto parlare hanno riferito di provenire principalmente da Damasco e tra di loro figurano molti profughi palestinesi nati in Siria. Dall'inizio dell'anno al 6 settembre -precisa l'Unhcr - 21.870 persone sono arrivate nel sud Italia. Si tratta di un ''aumento significativo'' rispetto ai livelli del 2012, quando ne arrivarono 7.981. Si tratta principalmente di eritrei 5.778 (594 nel 2012), somali 2.571 (1.280 nel 2012) e siriani 3.970

SIRIA

L'allarme del Wsj: "Assad sposta le armi chimiche"

NEW YORK - Disseminare l'arsenale chimico in diverse zone del Paese, in modo da rendere più difficile, se non impossibile, individuare i depositi che contengono le terribili armi. E' l'ordine dato dal governo di Assad a un reparto segretissimo dell'esercito siriano. A lanciare l'allarme il Wall Street Journal, che cita fonti dell'intelligence statunitense e dei servizi europei.

L'operazione, avviata da Damasco nei mesi scorsi, è nata con lo scopo di contrastare la minaccia di bombardamenti da parte degli Stati Uniti, per costringere le forze Usa a scoprire i nuovi siti e a moltiplicare gli obiettivi da colpire in caso di attacco. Attacco che diverrebbe così inevitabilmente più invasivo. Ma ora la mossa di Assad - che ha accettato di mettere le sue armi chimiche sotto il controllo della comunità internazionale - rischia di complicare la già ardua impresa degli ispettori che quel controllo dovranno assumere. Sempre che nei colloqui tra Russia e Stati Uniti e in quelli in corso all'Onu si trovi un'intesa.

Secondo gli 007 occidentali, il contenuto dei depositi di armi chimiche (quelli che si trovano soprattutto nella regione della Siria occidentale) sarebbe stato distribuito in almeno cinquanta siti sparsi in tutte le aree del Paese in mano ai lealisti. A coordinare le operazioni uno dei corpi di elite dell'esercito siriano, l'Unità 450, composto da esperti in grado di miscelare i micidiali gas e da truppe super addestrate che hanno il compito di sorvegliare e proteggere i siti dove queste sostanze vengono custodite.

Il tutto fa capo al Syrian Scientific Studies and Research Center di Damasco, che gestisce l'intero programma sulle armi chimiche del regime. Intanto all'Onu continua il lavorio per cercare di arrivare a un'intesa tra i cinque membri permanenti del Consiglio di sicurezza (Francia, Regno Unito, Stati Uniti, Russia e Cina). Anche al Palazzo di Vetro gli occhi sono puntati su Ginevra e sui colloqui tra il segretario di Stato americano, John Kerry, e il ministro degli Esteri russo, Serghiei Lavrov. Colloqui che Kerry ha definito "costruttivi", nonostante le distanze che ancora separano le due parti. Kerry e Lavrov si sono comunque dati una nuovo appuntamento per il 28 settembre a New York, a margine dell'Assemblea generale dell'Onu. E ieri in serata hanno firmato una dichiarazione assieme all'inviato Onu Brahimi per sottolineare come "la soluzione politica sia l'unico realistico modo per fermare la violenza".

Anche al Palazzo di Vetro è ora la Russia che cerca di prendere l'iniziativa. E spunta l'ipotesi di una 'dichiarazione non vincolante' sulla Siria, che potrebbe prendere il posto di una risoluzione, che Mosca non vedrebbe più necessaria dopo l'adesione di Damasco al trattato internazionale sulle armi chimiche. Nel documento proposto dai russi non c'è chiaramente traccia nè dell'eventuale uso della forza contro Assad, nè l'indicazione di una sua responsabilità per l'uso di armi chimiche, nè il deferimento alla Corte penale internazionale. Ma anche i francesi hanno cominciato a far circolare una nuova bozza di risoluzione - messa a punto con Gb e Usa - nella quale si danno ad Assad 24 ore di tempo dalla sua approvazione per mettere l'arsenale chimico sotto il controllo internazionale. Perchè, ha spiegato Parigi, le parole non bastano e ci vuole un testo "vincolante" a Palazzo di Vetro

FONDATO NEL 1950
DA GAETANO BAFILE

Direttore
Mauro Bafile - CNP 5.613
mauro.bafile@voce.com.ve

Redazione
Attualità
Angelica Velazco
Romeo Lucci

Cultura
Anna Maria Tiziano
amrytiz@gmail.com

Venezuela
Berki Altuve
berki.altuve@voce.com.ve

Sport
Fioravante De Simone
fioravante.desimone@voce.com.ve

Disegno Grafico
Juan José Valente
italiano82@gmail.com

Redazione Europa
Mariza Bafile (Caporedattrice)
mabafile2000@gmail.com
Giovanna Chiarilli
giovanna.7@gmail.com
Laura Polverari
anbirulau@hotmail.com
Juan Carlos Bafile
Lorenzo Di Muro

Edizione Digitale
www.voce.com.ve
Alfredo Bencomo
alfredo.bencomo@voce.com.ve
Leonardo Fernández
leofernan71@gmail.com

Pubblicità
Direzione
Giuseppina Liberatore
giuseppina.liberatore@voce.com.ve
Asistente de la Gerencia
Maria Luisa Baños
marialuisabanos@hotmail.com
Advertising manager
Franca Sipala
francasipala@gmail.com

Marketing e Diffusione
Gianni Testasecca
marketing@voce.com.ve

Consiglio di Amministrazione
Presidente
Vincenzo Rasetti
Consigliere
Amedeo Di Lodovico

Amministrazione
Yoselin Guzmán
amministrazione@voce.com.ve

Consulente Legale
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve
@voceditalia
La Voce d'Italia
Ed. Caracas. Local 2.
Av. Andrés Bello, 2da. transv.
Guaicaipuro Norte
Caracas - Venezuela
Telefax: (0058-0212)
576.9785 - 576.7365
571.9174 - 571.9208
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:
ANSA, ADNKRONOS, AISE, GRTV, Migranti Press, Inform, AGI, News Italia Press, Notimail, ABN, 9 colonne.
Servizi fotografici:
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni, Emme Emme.

El director de Protección Civil Sucre, Gabriel D' Andrea, informó que las fuertes lluvias de este viernes, provocaron el desdordamiento del río Guaire, por lo que el sistema de alerta fue activado desde tempranas horas ya que el nivel del río superó la capacidad del embaulado, a la altura de Agua de Maíz Sur al lado de la urbanización La Carlota, generando así inundaciones y alegaciones, por cuanto se realizó un desalojo preventivo de 90 familias del sector El Hueco, así como unas 40 del sector Jovita, aunque afirmó que "hay calma, ya pasó, ya bajó a su nivel normal".

Se desbordó el río Guaire y dos quebradas

CARACAS- El director de Protección Civil Sucre, Gabriel D' Andrea, informó sobre el desbordamiento en el Río Guaire desde diferentes alturas, debido a las fuertes precipitaciones que afectaron la ciudad de Caracas la tarde de este viernes.

Al respecto, dijo que el sistema de alerta fue activado desde tempranas horas ya que el nivel del río superó la capacidad del embaulado, a la altura de Agua de Maíz Sur al lado de la urbanización La Carlota, generando así inundaciones y alegaciones, por cuanto se realizó un desalojo preventivo de 90 familias del sector El Hueco, así como unas 40 del sector Jovita, aunque afirmó que *"hay calma, ya pasó, ya bajó a su nivel normal"*.

Sobre estos desalojos temporales, especificó que se realizaron por la ubicación de las viviendas, ya que aseguró que se encuentran en zonas de alto riesgo, encima del embaulado o hasta un metro por debajo del mismo.

Cabe destacar que no hubo pérdidas humanas durante las precipitaciones.

Inestabilidad atmosférica

El pronosticador del Inameh, Marcos Durán, informó este viernes que las lluvias registradas en el país se debe a una *"inestabilidad atmosférica que produce bastante humedad"* en el Mar Caribe .

"Tenemos lluvias con nubes de gran desarrollo vertical dispersas en gran parte del país, que está generando fuertes lluvias sobre todo en la región central: estados Miranda, Vargas y Distrito Capital" señaló Durán en contacto con la estatal VTV.

Del mismo modo, indicó que Aragua y Carabobo también presentan precipitaciones, lo mismo para el estado Amazonas, Bolívar y los estados andinos: Táchira, Mérida y Trujillo.

Explicó que aunque en la región andina no está lloviendo tan fuerte, se espera que en las próximas horas se produzcan precipitaciones, principalmente en Mérida y Táchira y hacia la zona del sur del Zulia, igual hacia los llanos.

Agregó que este fin de semana, se espera que en la mañana se mantenga parcialmente nublado en todo el territorio nacional y en la tarde se generen lluvias.

Acusan

Venezuela "fracasa" en lucha antidrogas, dice EE.UU

Washington- Estados Unidos acusó nuevamente a Venezuela y Bolivia de haber *"fracasado manifiestamente"* en la lucha antidrogas y volvió a colocar a ambos países en su *"lista negra"*, junto a Birmania, informó la Casa Blanca este viernes.

Según Estados Unidos, esos países incumplieron acuerdos internacionales para la lucha contra los narcóticos, reseñó AFP.

Sin embargo, *"el apoyo a programas de ayuda para Birmania y Venezuela"* debe continuar porque *"es vital para los intereses nacionales de Estados Unidos"*, señaló el memorando presidencial distribuido por la Casa Blanca, que fija cada año la política antidroga.

El documento resalta la situación en el Caribe, que Washington observa con *"gran preocupación"*, ya que el volumen de droga que ingresa a Estados Unidos por esa región aumentó de 5% del total en 2011 a 9% en 2012.

Tras algunos avances en la seguridad en Centroamérica, México y Colombia, la región de países insulares pequeños y vulnerables ha vuelto a ser una ruta atractiva para los narcotraficantes, pero se han logrado *"resultados concretos"* en mejoras policiales y judiciales, según el memorando.

El 90% de las drogas que ingresan a Estados Unidos provenientes de Suramérica pasan por América Central y México.

PRESIDENTE

Activa el Órgano Superior de Estabilidad Económica

CARACAS- El presidente de la República, Nicolás Maduro, anunció la instalación de una sala situacional para recibir denuncias sobre las acciones de sabotaje impulsadas por factores de la derecha.

"Ya daré detalles en unos minutos y el lunes se activa la sala especial con el 0800-Sabotaje (0800-72268253) para atender todas las denuncias", señaló este viernes en su cuenta en Twitter @NicolasMaduro.

Posteriormente, destacó el papel que jugará el Órgano Superior de la Economía en la lucha contra los ataques de la derecha para desestabilizar al país.

"Hoy estoy activando el Órgano Superior de Estabilidad Económica que nos va a permitir derrotar el sabotaje golpista de la economía del país", indicó.

Esta nueva instancia tiene como meta garantizar el normal abastecimiento de bienes y servicios a la población venezolana, para los cual impulsará acciones conjuntas de coordinación, inspección y contraloría de los distintos aspectos de la economía.

DocUExpress
15 años de Experiencia

Venezuela
- Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.
- Apostilla de la Haya.
- Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.

Departamento Legal
- Asesoria - Redacción de documentos.
- Divorcios y Secesiones.
- Rectificación e inserción de partidas

Italia
- Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.
- Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.
- Aposlle dell'Aia.

Departamento Legal
- Asesoria
- Sucesiones
- Derecho de ciudadania
- Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.
- Otros países. Consultar

PROMOCIÓN ANIVERSARIO
MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO
CONSULTA GRATUITA

Caracas
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma
Teléfonos: +393332045877
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

BREVES

Carneiro: Agencia Pepsi-Cola Catia La Mar es necesaria para nuestro plan urbano

Vargas- El gobernador del estado Vargas, José Luis García Carneiro, se pronunció este viernes luego de que la Procuraduría de esa entidad ordenara la toma de la agencia Pepsi-Cola Venezuela ubicada en Catia La Mar.

"Dentro del plan de ordenamiento urbano se hizo un estudio completo de la ciudad y este (galpón) resultó ser una de las instalaciones necesarias para el plan urbano que se quiere. Nuestra meta es hacer que esta ciudad tenga las condiciones propias para vivir bien", dijo.

Explicó que el pasado nueve de enero se hizo la expropiación, *"se llevó a cabo un proceso de negociación. Yo me comprometí a hacer una vía de acceso a la Pepsi-Cola a unos galpones que tienen cerca de aquí, pero que están fuera del área urbana"*.

Agregó que hoy comienzan los trabajos de recuperación total, ampliación y mejoramientos del lugar. "*Hay que sacar a la economía informal de la calle"*, sumó.

El próximo martes se iniciarán las discusiones colectiva de maestros

A partir del martes 17 de septiembre iniciarán las discusiones de la séptima convención colectiva del sector educativo, por parte de nueve federaciones, que proponen reivindicaciones salariales, aumentos de primas y mejoras en materia de seguridad social, indicó este viernes el presidente del Sindicato Nacional Fuerza Unitaria Magisterial (Sinafum), Orlando Pérez.

Tras una reunión con las ministras para la Educación, Maryan Hanson, y del Trabajo, María Cristina Iglesias, que se realizó en las instalaciones de este último despacho, Pérez destacó que este proyecto incluye 60% de incremento salarial para 2013, así como 35% y 35% para 2014.

Durante la discusión de este proyecto de contratación colectiva, que estiman llegue a unos 600.000 educadores, representantes de las federaciones educativas tendrá la oportunidad de reunirse con el ministro para la Vivienda y Hábitat, Ricardo Molina, y con el presidente del Instituto Nacional de Previsión Social del Personal del Ministerio de Educación (Ipasme), Silfredo Zambrano.

Precio del barril venezolano se ubica en 106,27 dólares

El precio del barril de crudo venezolano cerró la semana en 106,27 dólares, 0,76 céntimos por debajo de la media de la semana anterior de 107,03 dólares, informó este viernes el Ministerio de Petróleo y Minería.

Gobierno tiene listos $2.200 millones para pago de deuda

Las cuentas que maneja el Gobierno en el exterior se comenzaron a mover y ya recibieron los 2.200 millones de dólares para el pago del vencimiento del bono 2013.

Precisamente este papel ha mostrado una recuperación importante en los últimos días debido a la proximidad de su pago y fuentes del Ministerio de Finanzas indicaron que ya se tienen los recursos disponibles para honrar este compromiso.

Por su parte, agentes del mercado financiero internacional señalan que lo apetecible de este bono, más allá de su vencimiento son los movimientos que se han registrado en los bancos a través de los cuales Venezuela realiza estos pagos, lo que da certidumbre a los tenedores de estos papeles.

Ante las advertencias de la no disponibilidad de recursos para cumplir con la cancelación de estas acreencias, las fuentes oficiales indicaron que además de las reservas internacionales hay instituciones con suficientes divisas para honrar estos compromisos.

Este es el mayor pago por deuda que debe hacer la República durante 2013.

Capriles critica falta de inversión en tierras venezolanas

El gobernador de Miranda, Henrique Capriles, rechazó el anuncio *"con bombos y platillos"* de la importación de 600 millones de dólares en alimentos desde Colombia. Criticó, que el Ejecutivo v no aporte esa misma cantidad para apoyar al sector agrícola nacional.

Capriles aseguró que la escasez de alimentos en los anaqueles se debe a que las altas autoridades han acabado con la producción en el país. *"No es sabotaje, no es que la gente está comiendo mucho. ¿Ustedes sa*ben cuántas personas pasan hambre? Son *millones de venezolanos", exclamó.*

El parlamentario Ricardo Sanguino manifestó que con este nuevo sistema, que se sumará a Cadivi, se podrá "abatir el dólar paralelo" que muchos empresarios utilizan

Pdvsa y bonos públicos se unen al sistema alternativo de divisas

CARACAS- El presidente de la Comisión de Finanzas y Desarrollo Económico de la Asamblea Nacional (AN), Ricardo Sanguino, indicó este viernes que el mercado alternativo de divisas que prepara el Ejecutivo contará con la participación de Petróleos de Venezuela (Pdvsa) como oferente de divisas, a través de sus convenios con empresas extranjeras, así como con bonos de deuda soberana y de la misma estatal petrolera que están en manos de particulares.

El parlamentario manifestó que con este nuevo sistema, que se sumará a la Comisión de Administración de Divisas (Cadivi) y al Sistema Complementario de Administración de Divisas (Sicad) como medios de suministro de divisas en el país, se podrá *"abatir el dólar innombrable (paralelo) que muchos empresarios utilizan para fijar en su estructura de costos y fijar los precios de los bienes y servicios"*.

Sanguino precisó que casi 30% de los 22.000 millones de dólares que representan las asociaciones de explotación entre Pdvsa y empresas trasnacionales se coloca en bancos venezolanos en divisas.

Ese monto podría ofertarse en el nuevo mercado de divisas, así como los entre 5.000 y 6.000 millones de dólares en bonos públicos que actualmente son propiedad de venezolanos, empresas, bancos, seguros, fondos de cajas de ahorro, fundaciones, etc.

Sanguino destacó también la importancia del fortalecimiento de la producción nacional para impulsar la exportación, y comentó que el Gobierno ya ha dado pasos para ello con las mesas de trabajo que ha promovido con el sector privado. *"No puede seguir siendo solo Pdvsa la que provea los requerimientos de divisas del país"*, indicó.

Órgano Superior: Contra la inflación

El diputado estimó que el Órgano Superior de la Economía, que será instalado este viernes según anuncio del primer mandatario, aplicará una serie de medidas orientadas a *"lograr la estabilización en los niveles de precios de los bienes y servicios esenciales"*.

Manifestó que aunque ha habido dificultades en el control de la inflación, los registros del BCV demuestran que hay una *"tendencia a la desaceleración en la variación de los índices de precios"*. El índice nacional de precios al consumidor (INPC) registró en agosto una desaceleración por tercer mes consecutivo: de 6,1% en mayo pasó a 4,7 % en junio, 3,2% en julio y 3% el mes pasado.

Sanguino reiteró que hay grupos económicos orientados a *"crear situaciones indebidas y a tratar de presionar al Gobierno"*. Resaltó en ese sentido la importancia del trabajo articulado entre pueblo organizado y organismos como el Instituto para la Defensa de las Personas en el Acceso a los Bienes y Servicios (Indepabis), para combatir la especulación y otras actitudes orientadas a *"dar al traste con la Revolución"*.

"Se acercan las elecciones municipales, y la ultraderecha fascista se ha empeñado en hacer creer que es un plebiscito. Todas sus acciones están orientadas a lograr ese objetivo", apuntó.

Hizo un llamado a todos los sectores del país a enfocarse en la producción para la profundización de la Revolución y el desarrollo del país. Confió en que la economía crecerá al cierre de este año, tras experimentar un ascenso de 1,6% en el primer semestre.

PARTIDO

Diputados de oposición califican de criminal Ley Habilitante: votarán en contra

Caracas- El secretario general nacional de Acción Democrática, Henry Ramos Allup, aseguró que el Gobierno nacional pretende solicitar una Ley Habilitante para luchar contra la corrupción con el fin de utilizarla "como un instrumento de persecución política contra la oposición".

Precisó que en momentos donde problemas como la inseguridad, alimentación, el alto costo de la vida, abastecimiento, agua y electricidad están afectando la calidad de vida de los venezolanos, "tiran un pote de humo, para decir que después de 15 años se han dado cuenta del problema de la corrupción".

"Buscan que le demos facultades suficientes, más de las que ya tiene, para utilizar esa supuesta arma de lucha contra la corrupción como un instrumento de persecución política contra la oposición, de eso se trata", expresó Allup.

Afirmó además que la bancada de oposición no respaldará la aprobación de dicho instrumento jurídico: "Yo no sé si los malandros de este régimen consiguieron ya al diputado 99 , nos resbala, los diputados de la oposición vamos a votar en contra de esa ley criminal, una ley pretexto para que el gobierno siga engañando al pueblo venezolano", concluyó Ramos Allup.

Estas declaraciones fueron emitidas durante la celebración del 72 aniversario del partido Acción Democrática.

Fondata da un piccolo gruppo di emigranti italiani riuniti per caso in questa città, la squadra di calcio, anche se dilettantistica, è diventata un importante punto di riferimento nella comunità calcistica locale. La storia di una piccola grande Nazionale

Le Notti Magiche di Seattle

Riccardo Di Julio

SEATTLE – Come dubitarlo? Gli italiani sono persone un po' speciali. Non c'è angolo al mondo in cui non ve ne sia uno. Non a caso si dice, con ironia, che è come il prezzemolo.

L'Italiano è avventuriero, ambizioso e coraggioso. Non ha paura di partire e di trasformarsi in emigrante; gli piace insegnare agli altri il modo giusto di fare le cose. Ad esempio, come cucinare o bere un buon caffè. Ed ecco che poi mentre si trova lontano da casa, diventa nostalgico; sentimento, questo, alimentato dalla passione. Gli manca l'aria di casa, la "santa domenica di calcio" e il pranzo dalla nonna; gli manca anche l'esperienza, unica a dir la verità, di entrare in un bar con le monetine: cornetto, cappuccino e Gazzetta per un momento unico; momento che Starbucks non potrà mai eguagliare. E così, per l'atmosfera dei suoi ricordi; per sentirsi come in casa, predilige gli incontri con i propri compaesani, fonda centri, organizzazioni, ristoranti, squadre, e perfino scuole, puntualmnete riconosciute dal Ministero dell'Istruzione della Madrepatria.

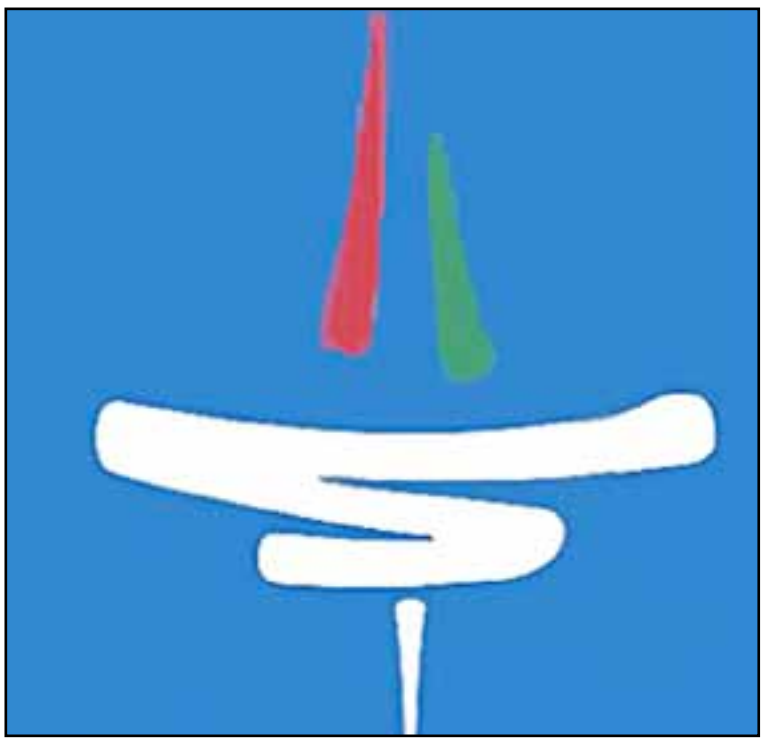
E' cosi che sono nate le grandi comunità Italiane all'estero. Alcune tanto famose da essere ormai di casa nelle superproduzioni hollywoodiane; altre un po' meno. Nella lontana Seattle, ce n'è una in particolare: la squadra di calcio Deportivo Italia (da non confondere con l'omonima ex squadra professionista del Venezuela, fondata dai nostri pionieri a Caracas). Questa squadra è stata fondata da un piccolo gruppo di emigranti Italiani riuniti per caso in questa città; italo-americani che tengono in alto il nome del Bel Paese e del suo glorioso calcio. Anche se dilettantistica, la squadra è diventata un importante punto di riferimento nella comunità calcistica locale. In pochi anni di esistenza, ha già vinto numerosi campionati di più alto livello non professionistico.

Oltre che per i campionati vinti, il Deportivo Italia è famoso soprattutto per l'immensa passione con la quale dirigenti, allenatori e giocatori vivono non solo le partite ma anche gli allenamenti; allenamenti – sia detto per inciso -che nulla hanno da invidiare a quelli di una squadra professionista: con tanto di preparazione fisica pre-campionato, sedute tattiche e liste di convocati diramate il giorno prima della partita.

Durante le gare, invece, mentre i giocatori delle altre squadre nemmeno per inerzia esultano ad un gol fatto, quelli del Deportivo Italia provano ad imitare l'urlo di Tardelli dopo ogni gol.

È cosi che cresce il Deportivo Italia. Una vera e propria Nazionale che ogni Domenica vive le sue Notti Magiche: maglia Azzurra, riti scaramantici alla Trapattoni e analisi moviolistiche ai livelli di Domenica Sportiva – "è tutta colpa dell'arbitro".

Nella sua propria dimensione, questa piccola Nazionale raccoglie tutto il meglio dell'Italia. Al suo interno tiene vita il vero infinito confronto Italiano: il Nord contro il Sud. Il Ragazzo Della Via Gluck contro O Surdato 'Nnamurato. Sì, perché il preparatore atletico, nonchè capitano, Stefano Rampazzo, lombardo doc ed ex-tennista professionista si mette a confronto con l'allentatore, ex-attaccante di alto livello, Filippo, Milano di cognome ma campano di natura.



Per carità, tra di loro c'è soltanto un grande rapporto di amicizia e rispetto, che però è anche caraterizzato da questo confronto culturale. Da un lato la compostezza nordica, dall'altro il rumoroso modo meridionale di vivere le partite. Da entrambi, un'immensa onestà intelettuale e grande lealtà sportiva.

L'equilibrio culturale lo si trova nel direttore generale, l'ingenere Francesco Deleo, che, per coincidenza della sorte, proviene dal Centro, più precisamente dalle Marche. Deleo è colui che ha rifondato la squadra con il nome di Deportivo Italia nel 2010, visto che dal 2007 esisteva con il nome di Ferrari of Seattle.

Sotto la cura amministrativa di Deleo, questa squadra è cresciuta talmente tanto che la rosa è ora composta da più di 40 giocatori. Di conseguenza, una seconda squadra, di riserva, è stata creata per dare continuità a chi magari non riesce a trovare spazio in prima squadra. Senza ombra di dubbio, il lavoro svolto da Deleo e staff tecnico negli ultimi due anni ha fatto diventare il Deportivo Italia una vera e propria comunità oltre che una singola entità sportiva competitiva, di cui membri non sono solo semplici compagni, ma anche grandi amici.

Come lo si capisce dai nomi scelti, la squadra non solo cerca di essere un punto d'incontro per gli Italiani residenti a Seattle, ma prova anche a diventare - riuscendoci - la sede dell'orgoglio Italiano a Washington. Vincere in campo fa capire che, almeno nel calcio, chi comanda è l'Italia. Lo rende noto il giocatore Alexander Mockos. Lui, Americano di passaporto ma toscano di adozione, per certe partite scende in campo solo dopo aver sentito le note dell'inno di Mameli e indossando gli scarpini personalizzati con la bandiera tricolore.

Il livello più alto di emozione arriva durante l'estate, quando a Seattle viene organizzato una sorta di mini campionato mondiale, ovvero The All Nations Cup. Numerose comunità straniere di Seattle presentano le proprie squadre, che devono essere composte quasi al cento per cento da giocatori di nazionalità o di origine del rispettivo paese (si permettono soltanto 4 "stranieri").

Il sogno più grande del Deportivo Italia è vincere questo cosiddetto mondiale: diventare gli eroi di Seattle per sentirsi come gli eroi di Berlino 2006. Un sogno azzurro che ogni anno diventa più reale visto che ogni volta la squadra arriva più in alto, soprattutto grazie al lavoro svolto da Rampazzo, Milano e Deleo.

Un lavoro di tale importanza che in molti gia vorrebbero portare il Deportivo Italia a livelli semi-professionisti con tanto di investimenti importanti. Forse un giorno questo percorso potrà essere intrapreso. Intanto, le notti magiche di Seattle continueranno ad essere vissute e cantante con le voci degli storici Bennato e Nannini.

IN RITIRO

I "saggi" cercano la sintesi sulle riforme

ROMA - Tre giorni di 'ritiro', con vista sul mare d'Abruzzo. Quaranta 'saggi': giuristi, costituzionalisti e politologi, riuniti per prendere posizione sulle riforme costituzionali e indicare come ammodernare le fondamenta del sistema istituzionale, con un intervento su bicameralismo, forma di Stato e di governo e connessa legge elettorale. Su questi temi torna anche il premier Enrico Letta, che sprona il Parlamento: - In Italia c'è troppo conservatorismo istituzionale. Non stiamo sfasciando la Costituzione, la stiamo ammodernando. Bisogna andare avanti con la 'road map' tracciata per modificare la II parte della Carta – spiega - perché il sistema del bicameralismo perfetto, con una legge elettorale che dà vita a maggioranze diverse, è una follia.
Con un mese di anticipo rispetto alla data prevista del 15 ottobre, la commissione per le riforme istituita dal premier Enrico Letta e presieduta dal ministro Gaetano Quagliariello, si riunisce da domenica 15 a martedì 17 (a Francavilla al mare, in provincia di Chieti) per chiudere la relazione finale da consegnare al governo e mettere a disposizione delle Camere. Un documento non vincolante: i testi delle riforme saranno scritti dal Comitato parlamentare bicamerale dei 40 che è in via di istituzione con la legge costituzionale approvata in prima lettura dalle Camere. Ma di certo un parere autorevole, che in Parlamento potrà essere usato come traccia di lavoro.
Il documento finale, che riassume un dibattito avviato dai 'saggi' il 15 giugno grazie alla sintesi preparata dei sette membri del comitato di redazione, non avrà la forma di bozza di legge. Ma affronterà i diversi capitoli, cercando di indicare per ciascuno un'opzione di riforma e le sue ricadute. Un'ampia condivisione sui problemi del nostro sistema è emersa dal dibattito svolto nelle riunioni del lunedì che hanno scandito giugno e luglio. Ma è difficile che i 'saggi' riescano a indicare una soluzione finale unitaria su tutti i temi.
Se ad esempio sul superamento del bicameralismo gli esperti del diritto sono tutti concordi, sul semipresidenzialismo hanno posizioni molto distanti, che difficilmente si ricomporranno nella tre giorni abruzzese. Dunque, il testo finale potrebbe indicare diverse opzioni o mettere a verbale eventuali posizioni 'dissenzienti'. Dopo l'addio burrascoso alla commissione di Lorenza Carlassarre e Nadia Urbinati, nuove polemiche sono emerse negli ultimi giorni in relazione alla decisione di svolgere la tre giorni di 'ritiro' (cui parteciperanno anche due 'ufficiali di collegamento' con le commissioni parlamentari) nell'abruzzese Francavilla al Mare, nell'hotel Villa Maria, quattro stelle superior 'con spa completamente attrezzata'.
Un 'lusso' a spese dello Stato? No, una formula che consentirà 'il massimo del risparmio e della funzionalita'', puntualizza il ministero. Perchè sessioni separate sarebbero costate di più. E l'hotel dove riunire i giuristi provenienti da tutt'Italia è stato scelto con una gara tra cinque strutture. Il costo complessivo del weekend sarebbe di circa 20mila euro, con un prezzo per ciascuna camera di 93 euro a notte. In ogni caso, fa sapere il ministero, i tre mesi di lavoro (a titolo gratuito) della commissione dei saggi, costeranno allo Stato un terzo di quanto preventivato.
Nessuno spreco, insomma. E nessuna vacanza abruzzese: il programma prevede partenza alle 10 di domenica con pullmino da palazzo Chigi, poi tre giorni di 'full immersion'. Con pausa soltanto per il pranzo

Crescono i sospetti incrociati su quello che potrà essere il voto in Aula, segreto, sulla decadenza del Cav. Schifani: "Il Pd vuole le elezioni". Zanda: "Ipotizzare la caduta del governo danneggia l'Italia"

Caso Berlusconi, tensione Pd-Pdl M5s chiede il voto palese

ROMA - La fragile tregua tra Pdl e Pd sul caso Berlusconi è saltata quasi subito e ieri la tensione tra i due schieramenti è salita a livelli di guardia. Dopo aver trovato l'accordo sui tempi di voto in Giunta, tensioni e recriminazioni tornano a galla. Lo scontro tra i partiti si fa di nuovo molto teso, complici anche i sospetti incrociati su quello che, dopo il lavoro della Giunta, potrà essere il voto in Aula, segreto, sulla decadenza di Berlusconi. E, di fronte al rischio che possano spuntare franchi tiratori, i Cinque Stelle sfidano gli altri partiti: modificare subito il regolamento e andare così al voto palese.
Che l'aria fosse di nuovo quella di una profonda tensione appare evidente dalle prime dichiarazioni di Renato Schifani.
- Ormai è tutto chiaro. Il Pd vuole le elezioni e lavora per questo. L'accelerazione senza precedenti nei lavori della Giunta e le dichiarazioni contro di lui violente ne sono la conferma - attacca il presidente dei senatori Pdl che torna ad addossare al Pd la responsabilità di una crisi di governo.
Luigi Zanda, suo omologo nel Pd, gli risponde a stretto giro: continuare ad ipotizzarne la caduta del governo in relazione ai lavori della Giunta "danneggia l'Italia".
- Di dannoso - replica a sua volta il vicepresidente del Senato Maurizio Gasparri - c'è solo l'atteggiamento del Pd, sprezzante di fronte alle ragioni del diritto e accecato dal desiderio di abbattere il nemico. Inutile che Zanda ribalti le carte in tavola.
Nello scontro tra i vertici dei rispettivi gruppi parlamentari alimenta l'incendio anche il presidente dei deputati Pdl. Renato Brunetta parla di "cappio" agitato dal segretario Pd, di "vigliaccheria" e di "torvo giacobinismo". Ma se il fattore tempo, tra chi vuole far cadere il governo e chi sostenere il governo Letta, diventa cruciale, a predicare la calma ci pensa il Presidente del Senato, Pietro Grasso.
- Ci saranno i tempi giusti per poter andare in Aula – afferma -, ma ancora c'è parecchio cammino da fare .
Un cammino su cui si incrociano però sospetti e accuse trasversali. Nonostante i numeri in 'chiaro' siano nettamente svantaggio di Berlusconi (ne ha sulla carta 117 rispetto ad una maggioranza di 160), c'è la possibilità che nel segreto dell'urna possano farsi avanti senatori decisi ad evitare il rischio di una fine anticipata della legislatura. E qui le accuse volano velenose ed incrociate. Nel mirino ci sono tutti: senatori del Pd (dopo la bocciatura di Prodi nessuno di sente di escludere che franchi tiratori possano farsi di nuovo vivi tra i dem), di Scelta Civica, dell'Udc ma anche dei Cinque Stelle. "
- Il Movimento salverà Berlusconi e poi darà la colpa agli altri, come la Lega e il Movimento sociale salvarono Craxi e poi urlarono contro la prima Repubblica - azzarda Carlo Giovanardi.
Il M5S si indigna e sfida gli altri partiti. "E' ora di finirla una volta per tutte con il voto segreto. Modifichiamo il regolamento e prevediamo la votazione nominale e palese per ogni tipo di votazione". Chi non ha nulla da nascondere "voti la nostra proposta", è l'appello del M5S rivolto in particolare al Pd per "far svanire ogni timore e aprire alla trasparenza".

Diminuiscono aborti in Italia e aumentano obiettori

ROMA - Sempre meno aborti in Italia, che può vantare un tasso tra i più bassi fra i paesi industrializzati. Nel 2012 sono stati 105.968, con una riduzione del 4,9% rispetto al 2011, in un solo anno quindi, e del 54,9% rispetto al 1982. Continua invece l'aumento dei medici obiettori: del 17,3% in 30 anni. E rimane alto, anche se si sta stabilizzando, il numero delle donne straniere che interrompono le gravidanza: ormai sono una su tre.
- Per la prima volta - ha detto il Ministro della Salute Beatrice Lorenzin che ha presentato in Parlamento i dati nella relazione annuale - è stato avviato un monitoraggio articolato. I dati indicano che per l'obiezione di coscienza e l'accesso ai servizi la legge ha avuto complessivamente una applicazione efficace. Stiamo lavorando per verificare, insieme alle Regioni, la presenza di eventuali criticità locali per giungere al più presto al loro superamento.

TRIBUNALI

Scatta la riforma e sale la protesta

ROMA - Avvocati, sindaci e cittadini non sembrano voler digerire la riforma della geografia giudiziaria che scatta in queste ore. Oltre 900 uffici in tutta Italia tra tribunali, procure, sezioni distaccate e giudici di pace chiudono i battenti, accorpati ad altre strutture giudiziarie. Una razionalizzazione attesa da molto tempo, per risparmiare a regime fino a 80 milioni di euro, secondo le stime, e per ammodernare una mappa delle circoscrizioni vecchia di oltre 150 anni, concepita prima dell'Unità d'Italia. Ma le conseguenze dei tagli bruciano, perché molti territori si sentono defraudati di un presidio che giudicano indispensabile o temono che l'accesso alla giustizia diventi ancora più faticoso, ma anche perché ci sono uffici già in affanno esposti al sovraccarico. E poi, ci sono incognite "su date, fissazione dei processi, trasferimenti del personale", come rileva il Consiglio nazionale forense che al termine di una riunione nazionale dell'avvocatura a Roma, annuncia un monitoraggio su disservizi e mancanze basato sui dati che arriveranno dagli Ordini forensi. "
- Siamo alla farsa - afferma Valerio Marini, presidente dell'Oua, l'Organismo unitario dell'Avvocatura che chiede addirittura le dimissioni del ministro e annuncia un ricorso alla Corte dei conti per danno erariale.
- Ministro e governo siano sensibili alle criticità - chiede il presidente dell'Unione camere penali, Valerio Spigarelli.
"Da domani si rischia il caos, il ministro ci convochi", è l'appello delle sigle della pubblica amministrazione di Cgil, Cisl e Uil. Il malumore è forte soprattutto al sud, ma non solo. La Campania appare una delle zone in cui il disagio si fa sentire di più. A Sala Consilina un manifestante ha minacciato di darsi fuoco davanti a palazzo di giustizia e il tratto della statale 19 che passa davanti al palazzo di giustizia è stato occupato. Il presidente del Tribunale di Napoli, Carlo Alemi, lancia l'allarme per la carenza di personale. Da Potenza il presidente della Basilicata, Vito De Filippo, ha chiesto un confronto con il ministro Cancellieri sulla chiusura del tribunale di Melfi mentre la sala riunioni della giunta veniva occupata da amministratori e rappresentanti degli avvocati.
A Sulmona, in Abruzzo, il comitato pro-tribunale annuncia un presidio permanente. All'Elba i sindaci hanno sfilato in corteo. A Tolmezzo, in Friuli, mentre il tribunale chiude, il sindaco Dario Zearo parla di "scelta scellerata che rallenterà la macchina giudiziaria e aggraverà i costi".
In difesa della riforma ha parlato il vicepresidente del Csm, Michele Vietti, che ha inaugurato il nuovo tribunale di Asti dopo l'accorpamento con quelli di Alba e di Bra. "
- L'accorpamento dei tribunali è indispensabile per aiutare la giustizia e servire il cittadino - ha detto Vietti. E anche il ministro Franceschini ha ribadito, a nome del Governo, la bontà della riforma.

DALLA PRIMA PAGINA

Letta: "L'Italia non sforerà...

- Ci sono tutte le condizioni perché non si sfori il 3% - ha scandito chiaramente il presidente del Consiglio, dopo aver incassato la fiducia espressa in questo senso dal commissario europeo agli Affari economici, Olli Rehn.
A Vilnius per l'Ecofin, il rappresentante della Commissione ha mostrato di apprezzare le rassicurazioni di Letta e del ministro dell'Economia, Fabrizio Saccomanni, anche lui convinto che il rispetto del 3% sia ''fuori discussione'', ma ha anche inevitabilmente constatato che i dati economici italiani ''non sono buoni''. Il calo del pil nel secondo trimestre e l'avvio tutt'altro che incoraggiante del terzo (con la produzione industriale crollata a luglio dell'1,1% su giugno e del 4,3% su luglio 2012) pesano sulle prospettive di ripresa dell'economia italiana, che ha bisogno impellente di riforme strutturali. Così come pesano le turbolenze politiche, perché ''per assicurare il ritorno alla crescita è essenziale la stabilità politica'', ha proseguito Rehn, servendo di fatto un altro assist al premier.
-Il Paese - ha quindi sottolineato Letta - è credibile se mantiene i suoi impegni, con serietà, per questo dobbiamo impegnarci per continuare ad essere credibili, non dare l'idea che ogni giorno si è sull'orlo di un vulcano in ebollizione.
Il presidente del Consiglio si è detto certo che alla fine, al di là dell'esito del voto sulla decadenza di Berlusconi, ''il buon senso prevarrà''. Anche perché proseguire sulla strada intrapresa è l'unico modo per assicurare il ritorno alla crescita.
- La ripresa c'è, è qui – ha sottolineato -, ma bisogna andarla a prendere, afferrarla.
La vera preoccupazione sembra dunque piuttosto un'altra. Il vero ''incubo per chi governa il Paese in questo momento'' si chiama debito pubblico. Un gigante che ''si mangia il futuro''. I dati di Bankitalia di ieri hanno certificato un calo congiunturale ma lo stock di indebitamento del nostro Paese rimane enorme: 2.072,863 miliardi di euro a luglio, in diminuzione di appena 2,3 miliardi rispetto al mese precedente, ma in aumento di 84 miliardi rispetto all'inizio del 2012. '
- Per pagare i debiti bisogna essere credibili, - ha ribadito - perché nessuno ci compra il debito se non lo siamo. Ma se non ci comprano il debito, non ce la facciamo.
Parole preoccupanti, smorzate in parte da Saccomanni, ancora una volta più ottimista sul futuro dell'economia italiana e della finanza pubblica. La tensione c'è e si sente, ha ammesso il ministro, ed è testimoniata non solo dall'attenzione dei mercati, ma anche degli altri ministri europei presenti a Vilnius. Il livello degli spread non è poi così aumentato nonostante le difficoltà politiche e le aste dei titoli di Stato italiani sono andate ''complessivamente bene''.

GERMANIA

Elezioni, dopo 'vaffa', autografi per Steinbrueck

BERLINO. - Non solo critiche ma anche molti supporter per Peer Steinbrueck per il suo clamoroso 'vaffa' col dito medio alzato immortalato in un servizio fotografico sulla Sueddeutsche Zeitung di ieri. Sbarcato all'aeroporto di Bonn, lo sfidante Spd è stato circondato dai fan che gli chiedevano l'autografo. Di buon grado Steinbrueck ha firmato le copie del succolento magazine giustificandosi a posteriori: non è un gesto che deve far scandalizzare, ci vuole un po' di umore. Lo shooting per il magazine, per la tradizionale intervista fotografica, senza parole, del venerdì, era stato fatto a luglio ma pubblicato solo ora e anticipato con un twitt. Mentre il paese si divide fra chi trova il gesto cool e chi inaudito ("non ho parole", ha detto il portavoce del governo), la comunità dei fan si è riunita su twitter con un nuovo account: Peers Finger. Ma prima del dito di Peer, su twitter erano nati altri account elettorali insuali: uno sulla collana coi colori della bandiera tedesca della Merkel e un altro sul veggie day, il giorno vegetariano chiesto dai Verdi.

TURCHIA

Tensioni per accuse a due grandi dinastie economiche

ANKARA. - Ha suscitato tensioni in borsa, in Turchia, la denuncia da parte di un avvocato di due delle più importanti dinastie industriali del Paese: il gruppo Koc e la famiglia Dogan, accusati di avere appoggiato nel 1997 un presunto 'golpe bianco' contro Necmettin Erbacan, primo capo di governo islamico della Turchia moderna, costretto alle dimissioni su pressione dei vertici militari. L'avvocato Mustafa Polat ha presentato un esposto alla magistratura nel quale accusa i due gruppi, e altri proprietari di media, riferisce Zaman online, di avere dato appoggio ai generali sotto processo per il presunto colpo di mano, definito in Turchia il 'golpe postmoderno'. Le azioni del gruppo Dogan sono cadute dell'8% in borsa, quelle del gruppo Koc del 3%, per il timore di un effettivo coinvolgimento delle due grandi dinastie nel processo contro i vertici militari, che vede già incriminati decine di alti ufficiali. L'opposizione accusa il governo islamico di attuare una 'caccia alle streghe' contro i generali per indebolirne il ruolo di 'contrappeso laico' nel Paese. Le accuse dell'avvocato Polat sono arrivate dopo che mercoledì il premier Recep Tayyip Erdogan ha chiesto che vengano processati anche i "civili" che nel 1997 si erano pronunciati in favore della caduta di Erbacan, che i vertici militari allora avevano accusato di non rispettare i dettami laici del fondatore delle turchia moderna Mustafa Kemal Ataturk.

USA

50 anni di carcere al prete pedofilo del Kansas

WASHINGTON.- Shawn Ratig, il prete americano scoperto ad aver scattato centinaia di foto 'intime' o decisamente pornografiche di bambini della sua parrocchia a Kansas City, è stato condannato a 50 anni di carcere: di fatto a trascorrere il resto della sua vita in galera. I reati - alle fine confessati - vennero alla luce causalmente. Quando un tecnico, nel 2010, aggiustando il computer del prete trovò le immagini compromettenti dei piccoli. Le istantanee erano state riprese nella stessa chiesa o nei giardini, ed in una si vede chiaramente un bimbo senza pantaloni. Prima di questo episodio alcuni genitori avevano già protestato per il modo in cui il reverendo faceva sedere i piccoli sulle sue ginocchia. La vicenda delle foto, riferita subito dal tecnico al vescovo della diocesi, Robert Finn, ha portato in seguito anche alla condanna del porporato. Finn, all'epoca, decise infatti di intimare al sacerdote di stare lontano dai bambini e celebrare messa solo in convento, ma inizialmente non denunciò la vicenda, rivolgendosi alla polizia con sei mesi di ritardo. Il vescovo è ora in stato di libertà vigilata per due anni. Ratig, prima del verdetto aveva presentato le sue scuse alle famiglie delle piccole vittime ed aveva chiesto di ricevere non più di 15 anni di reclusione. Ma il giudice ha deciso per 50: 10 per ognuno di 5 bambini violati nella loro intimità. Alla lettura della sentenza il prete ha esclamato: "La prigione è un inferno, so di aver sbagliato e meritare 15 anni, ma non 50".

L'America resta il principale nemico e contro di essi Ayman al Zawahri, successore di Osama Bin Laden, scatena un nuovo attacco mediatico, chiedendo agli jihadisti di tutto il mondo di mettere nel mirino quella che per lui è la traballante economia a stelle e strisce

Nuovo messaggio del capo di Al Qaida: "Attaccare gli Usa sul loro territorio"

TUNISI.- "Attaccate gli Stati Uniti in casa loro". L'America resta il principale nemico di al Qaida e contro di essi Ayman al Zawahri, successore di Osama Bin Laden, scatena un nuovo attacco mediatico, che dovrebbe preparare quello sul terreno, chiedendo agli jihadisti di tutto il mondo di mettere nel mirino quella che per lui è la traballante economia a stelle e strisce, resa tale dalle immense spese affrontate per garantirsi la sicurezza. Un attacco che, reclama al Zawahri, oltre che contro i tradizionali alleati degli Stati Uniti, deve ora essere portato sin nel cuore del territorio americano. Quello che il numero uno dell'internazionale del terrore evoca è lo spettro di un nuovo 11 settembre. Non è la prima volta che il medico egiziano annuncia o chiede offensive contro "il grande Satana" e appare abbastanza scontato che, a queste minacce, altre ne seguiranno. Ma questa volta al Zawahri sembra voler disegnare una nuova strategia, almeno a livello mediatico, indicando nell'economia l'anello debole della potenza degli Stati Uniti e, soprattutto, rivendicando la bontà del suo progetto globale. Quindi, le vittorie che, a suo dire, costellano il recente cammino dell'internazionale del terrore islamico: Iraq, Somalia, Afghanistan, Yemen. Elenco dal quale, significativamente, manca la Siria, sebbene i gruppi degli insorti siano abbondantemente infiltrati da elementi qaidisti. La chiamata alle armi di al Zawahri - come sempre affidata a una registrazione audio diffusa dalla galassia dei siti jihadisti che puntellano il suo profilo mediatico - nel chiedere attacchi contro il nemico americano, gigante all'apparenza ma fragile nella sostanza, sembra inoltre lasciare briglia lunga alle varie formazioni che, in molti Paesi del mondo, si rifanno ad al Qaida ed al suo progetto eversivo. E ai tantissimi 'lupi solitari', vero terrore dell'intelligence americana, impotente di fronte alla loro imprevedibilità. Ai suoi seguaci al Zawahri parla infatti di attacchi da compiere "qui e là", quasi a ratificare l'assenza di una strategia "centralizzata": l'azione di al Qaida sarà una conseguenza, la somma aritmetica di quelle di gruppi, brigate e lupi solitari che, già presenti sul territorio, godranno della massima autonomia. Una 'ipotesi di lavoro' che conferma il superamento di quello che è stato il copione seguito sino a qualche anno fa: azioni pianificate, progettate e proposte dalle antenne sul terreno, sulle quali, nei limiti del possibile, occorreva l'ok della "cupola" militare di al Qaida. Come sarebbe d'altra parte accaduto anche di recente in Nord Africa, dove agisce al Qaida nel Maghreb islamico. Una libertà d'azione che al Zawahri vuole abbia come obiettivo il ventre molle dell'America, la sua economia che, almeno questo il suo giudizio, è vicina al collasso non potendo più sostenere gli elevatissimi costi della sicurezza. Un assunto che poco sembra acconciarsi con i numeri dell'industria delle armi e dei sistemi di difesa statunitense, che alimenta e viene alimentata dall'economia legata alla sicurezza.

(Diego Minuti/ANSA)

TERRORISMO

Torna lo spettro di Al Qaida, ma gli Usa cauti

NEW YORK. - Le nuove minacce di Ayman al Zawahiri rimbalzano in un'America che, all'indomani del dodicesimo anniversario degli attentati dell'11 settembre 2001, cerca più che mai di guardare avanti. Ma lo spettro di al Qaida è difficile da scacciare e le ultime parole dell'erede di Osama bin Laden - che invita a continuare la guerra sul territorio Usa e a dissanguare finanziariamente un Paese costretto a spendere miliardi di dollari per la sicurezza - viene preso molto seriamente dalle autorità americane. Quasi tutti gli esperti sono concordi nel giudicare "modesto" il tenore del messaggio del 'dottore' egiziano. Un messaggio audio di pochi minuti, che niente ha a che vedere con i proclami e i video che a suo tempo vedevano protagonista il leader di al Qaida, ucciso dagli americani nel raid di Abbottabad, in Pakistan. Anche negli ambienti dell'amministrazione Obama e dell'intelligence Usa quello di al Zawahri viene visto più che altro come un "segnale disperato" di una organizzazione che cerca di rimanere in vita, ma che oramai non ha più i mezzi per rappresentare una minaccia reale per gli Stati Uniti o per gli altri Paesi occidentali. Questo stando alla valutazione dei servizi occidentali. Più volte i vertici di Cia, Fbi e delle altre agenzie di intelligence Usa hanno spiegato come operazioni spettacolari sul modello dell'11 settembre 2001 sono oggi molto improbabili, se non quasi impossibili. Ma due sono gli scenari che inquietano gli 007 Usa: l'azione dei cosiddetti 'lupi solitari', sul modello dei fratelli ceceni autori dell'attentato alla maratona di Boston; e l'attacco alle sedi diplomatiche sparse per il mondo, soprattutto nelle aree più 'calde', sul modello di quanto avvenuto a Bengasi l'11 settembre dello scorso anno. Per questo la parola d'ordine a Washington resta quella di restare vigili. Col presidente Barack Obama che più volte ha invitato tutti a non abbassare la guardia, nonostante al Qaida sia sulla strada della definitiva sconfitta. Tra l'altro, le tensioni legate alla crisi siriana contribuiscono a tenere alta la guardia. Non è dunque al Zawahri a far paura, ma l'effetto che le sue parole incendiarie possono avere.

EGITTO

Pro- Morsi in piazza, un morto ad Alessandria

IL CAIRO. - Nel giorno della "lealtà al sangue dei martiri" i sostenitori del deposto presidente egiziano Mohamed Morsi sono scesi nuovamente in piazza, sfilando per le strade delle principali città del paese. Tafferugli sono esplosi in varie località ed ad Alessandria un pro Morsi è stato ucciso da colpi di arma da fuoco negli scontri con gli oppositori del primo presidente eletto dei Fratelli Musulmani. Ad un mese dallo sgombero sanguinoso, il 14 agosto, delle piazze della protesta musulmana per la rimozione dal potere di Morsi ad opera dei militari, sale la tensione e continua l'operazione antiterrorismo lanciata da esercito e forze di sicurezza nel Sinai. Anche ieri tre soldati sono stati uccisi in attacchi nei pressi di postazioni militari nella zona del capoluogo del Sinai settentrionale, el Arish. I manifestanti pro Morsi con le foto del 'loro' presidente e i cartelli gialli con l'immagine di una mano che mostra quattro dita, diventata il simbolo di Rabaa el Adaweya, epicentro della protesta della Fratellanza, si sono avvicinati al palazzo presidenziale di Ittahadeya. Hanno anche tentato di avvicinarsi a Rabaa, ma le forze dell'ordine, schierate da questa mattina, hanno bloccato tutte le strade di accesso circostanze per impedire ai manifestanti di avvicinarsi. L'esercito ha diffuso in serata un appello a rispettare gli orari del coprifuoco, che il venerdì sera scatta alle 19, stessa ora in Italia, mentre per gli altri giorni della settimana è stato fissato dalle 23 fino alle sei del mattino ed è imposto in 14 delle 27 regioni egiziane. La presidenza ha deciso ieri, data la situazione della sicurezza, di prorogare per ancora due mesi lo stato di emergenza, imposto nel pieno delle violenze che hanno seguito lo sgombero delle piazze islamiche e che hanno fatto circa un migliaio di vittime a metà agosto. Ancora non sono state indicazioni sul provvedimento che riguarda il coprifuoco anche se secondo voci che circolano da un paio di giorni dovrebbe essere anch'esso confermato, ma per una durata ridotta, da mezzanotte alle cinque del mattino. I Fratelli musulmani hanno fatto appello a scendere nuovamente in piazza anche oggi.

I fratelli italo-venezuelani sono arrivati rispettivamente primo (Anthony) e secondo (Alessandro) nel campionato nazionale di Rotax Max Challenge

Famularo, i due gemelli del volante

Fioravante De Simone

CARACAS - A dominare la scena nella categoria Mini Max sono stati gli scatenati gemellini italo-venezuelani Anthony ed Alessandro Fumalaro. I due giovani talenti si sono incredibilmente laureati campione e vice-campione nel campionato che si è disputato nel kartódromo ´´Carmencita Hernández´´ della città di Maracay.

Anthony in questo 2013 ha vinto anche il campionato Micro Max.

Questi gemelli nati 10 anni fa a Caracas, ma residenti a Maturín, stanno attirando l'attenzione con prestazioni da urlo nella serie dei più piccini non solo in Venezuela ma anche all'estero dove hanno partecipato nel Torneo Sudamericano sfidandosi con più di 30 piloti provenienti da ogni angolo del continente e dove sono arrivati rispettivamente primo (Anthony) e terzo (Alessandro).

Entrambi hanno iniziato la loro carriera nel mondo del kart quando avevano 4 anni, nella categoría Baby Kart dove hanno dimostrato che già a quella età avevano talento da vendere.

Tra le altre curiosità, il gemello Antony è stato capace di mettere a segno il 'triplete' nel mondo del kart vincendo il 'Suramericano di Micromax', il 'Nacional Mini Max' e 'Nacional Micro Max'.

Queste giovani promesse dell'automobilismo criollo hanno iniziato la loro carriera internazionale nel 2009 quando hanno partecipato a diverse gare negli Stati Uniti, in totale a 10 gare. I due talenti corrono con i team 'Usa AM Engine' e 'Clement Racing', e su di loro ha messo gli occhi nientemeno che Nicolas Todt, il figlio del famoso Jean (attuale presidente della Fia). Nel 2011, Alessandro si è laureato vice-campione nel Panamericano che si è disputato a Denver, in Colorado e suo fratello Anthony è arrivato alle sue spalle.

Nel 2012, Alessandro ha vinto il campionato della Rotax Challenge nella categoría Micro Max e suo fratello è giunto terzo. In questa stagione, hanno acquisito esperienza internazionale partecipando a diverse prove all'estero. Adesso parteciperanno al Panamericano che si svolgerà a New Orleans l'8 ottobre, ma nel taccuino dei gemelli Fumalaro ci sono altri appuntamenti internazionali prima della fine dell'anno, questi sono il Mondiale che si svolgerà a New York e la gran Finale che si disputerà a Las Vegas. All'ultima tappa ci sono sempre spettatori illustri del mondo dei motori, in passato erano seduti sugli spalti campioni del calibro di Lewis Hamilton, Sebastian Vettel, Michel Schumacher ed altri.

I gemellini nella loro carriera hanno mostrato di avere un talento che fa ben ben sperare per il futuro del mondo dell'automobilismo 'criollo'.

MOTO GP

Marquez più forte del cambio Yamaha

MISANO ADRIATICO - Marc Marquez non si è fatto impressionare dalle novità portate a Misano dalla Yamaha per Jorge Lorenzo e Valentino Rossi. Lo spagnolo ha fatto segnare il miglior tempo in entrambe le sessioni di prove libere del GP di San Marino, con il miglior passaggio in 1'34.200.

Il leader del mondiale, dunque, prosegue per la sua strada con al fianco Dani Pedrosa, passato da capo a scudiero nel box Honda dopo le sorprendenti performance del ventenne di Cervera. Pedrosa conferma le prestazioni di Marquez, la Honda è e rimane la moto da battere. In casa Yamaha il nuovo cambio a limitata perdita di potenza (seamless) introdotto sulle M1 ufficiali proprio in questa gara ha fatto fare un lieve passo avanti anche a Rossi, ma a Misano per il 'Dottore' c'è anche il fattore campo. Rossi ha fatto meglio di Lorenzo, i due sono terzo e quarto, ma con un distacco nei confronti delle Honda paragonabile a quelli presi su altre piste quest'anno.

Valentino, infatti, è in ritardo su Marquez di 0,258s, mentre Pedrosa è praticamente attaccato al suo compagno di squadra accusando solo 33 millesimi di secondo di distacco. Insomma, a guardare i risultati del primo giorno di prove a Misano, se rivoluzione doveva essere con il nuovo cambio, ancora non ci siamo, anche se Rossi del nuovo componente è entusiasta. "Sono sempre stato tra i primi - ha detto Rossi - ho un buon passo e anche il tempo sul giro è di alto livello. Sono stato veloce sin da subito, è quindi un buon inizio di week-end. Sono molto vicino a Lorenzo, i tempi molto simili, le Honda sono veloci, ma ho un buon feeling con la moto. Il nuovo cambio è fantastico da usare, è un grande aiuto. Non tanto per il giro singolo, ma sulla durata. La moto è infatti più stabile in accelerazione, la guida è più pulita, riesco di più a concentrarmi sulle traiettorie. Se non ci saranno problemi tecnici vorrei utilizzarlo sempre. Oggi ho anche seguito Marquez. I piloti con la Honda riescono ad entrare in curva in modo diverso rispetto a noi con la Yamaha. Non è possibile comparare gli stili di guida con le due moto, le differenze tra la M1 e la Honda sono troppe. Comunque è divertente vedere come guida. Con il nuovo cambio seamless, comunque, la nostra moto è più precisa".

Soddisfatto, come sempre Marquez, anche se un brivido per lui c'è stato. Un'imbarcata per poco non lo mandava in terra, ma lo spagnolo è riuscito a domare la sua RCV rimanendo miracolosamente in sella.

"Sono contento di come è andata questa prima giornata a Misano - ha detto il leader della classifica iridata - e di come abbiamo lavorato. Devo migliorare soprattutto in alcuni punti, come nelle curve veloci per andare ancora più forte. Spero di essere in grado di fare bene anche domani, ma dobbiamo restare concentrati in vista della gara".

Primo giorno di scuola anche per il fratello minore di Valentino Rossi, Luca Marini, wild card nella Moto3.

"Luca non è andato male - ha detto Valentino - aveva fatto abbastanza bene. Poi deve aver avuto qualche problemino, ma qui i big hanno un secondo nel taschino e quindi questo cambio di passo credo sia la cosa più difficile da fare". Luca Marini ha chiuso con il 28° tempo a 2,310s da Alex Rins il suo secondo turno di libere a Misano.

VENEZUELA

Torna il campionato, il Caracas sfida lo Zulia

CARACAS - Si riparte. Dopo la sosta per le Nazionali domani torna il campionato di Primera División. Il Caracas dell'italo-venezuelano Eduardo Saragò andrà sul campo dello Zulia a caccia dei tre punti. La squadra lagunare è una delle mine vaganti del torneo locale, nel turno prima della sosta ha espugnato il difficile campo del Carabobo, i rojos del Ávila avranno il difficile compito di uscire vittoriosi da questo campo.

I campioni in carica del Zamora ospiteranno tra le mura amiche l'Atlético Venezuela, una delle rivelazioni del Torneo Apertura. I bianconeri ancora imbattuti in questo campionato cercheranno di estendere la striscia positiva, mentre i capitolini cercheranno di riprendersi dopo il ko interno (1-2 contro l'Anzoátegui) subito nel turno precedente. I vice-campioni del Deportivo Anzoátegui (2°), ospiteranno l'Atlético El Vigía a Puerto La Cruz.

Lo città di Maracay farà da cornice al 'clásico del centro' tra Aragua e Carabobo, due delle compagini che daranno filo da torcere a diverse big in questo torneo, ne sa qualcosa il Caracas.

Il Deportivo Petare andrà a caccia della prima vittoria dopo 13 giornate, ma per centrare questo obbiettivo dovrà fare i conti con il Mineros, la corazzata allenata da Richrad Páez è una delle pretendenti alla vittoria finale.

Completano il quadro della quarta giornata della Primera División: Yaracuyanos-Deportivo Lara, Deportivo Táchira-Tucanes, Estudiantes-Trujillanos e Deportivo La Guaira-Llaneros.

FDS

BRASILE 2014

Partito da Rio tour della Coppa del mondo

ROMA - Con una cerimonia presso la statua del Cristo Redentore di Rio de Janeiro è partito ufficialmente il viaggio in giro per il mondo del Fifa World Cup Trophy, che percorrerà 148mila km prima di tornare a Rio nel 2014 dove si svolgerà la fase finale dei mondiali di calcio.

Il Tour, che durerà nove mesi toccando 89 Stati, prevede fra l'altro il giro completo dei Paesi dell'America Latina. Inoltre, toccherà 50 nazioni che mai prima d'ora hanno avuto l'opportunità di ospitare il trofeo.

La Coppa del Mondo sarà in Italia nel febbraio 2014. Alla cerimonia con cui si è dato il via all'iniziativa erano presenti anche cinque campioni "Mondiali", ciascuno dei quali ha dato il suo contributo alla vittoria del Brasile in altrettante finali, Zagallo (1958), Amarildo (1962), Rivellino (1970), Bebeto (1994) e Marcos (2002).

"Siamo felicissimi di poter portare ancora una volta in giro per il mondo quello che è considerato il simbolo stesso del calcio. Mentre i diversi paesi si stanno contendendo un posto ai Mondiali del 2014, il tour ci offre l'opportunità di condividere la nostra passione per questo sport meraviglioso con i tifosi di tutto il pianeta, ai quali è data la possibilità unica di vedere il trofeo da vicino, nel proprio paese. Desidero ringraziare Coca-Cola, nostro partner da lungo tempo, per aver reso realtà quello che è il sogno di milioni di appassionati di calcio in tutto il mondo", ha affermato il Presidente della FIFA, Joseph S. Blatter.

L'agenda sportiva

Sabato 14
- Calcio, Serie B
- Calcio, anticipi Serie A 3° giornata

Domenica 15
- Calcio, Serie A: 3ª giornata
- Calcio, Coppa Venezuela
- Moto Mondiale, Gp San Marino

Lunedì 16
- Calcio, posticipo 4° giornata Serie B

Martedì 17
- Calcio, Champions League

Mercoledì 18
- Calcio, Champions League

Giovedì 19
- Calcio, Europa League

Il nostro quotidiano

La voce
Affari&Finanza

Anniversario 1950 62 2012
www.voce.com.ve

"Esperamos emitir en lo que queda del año alrededor de 45.000 plásticos de la que hemos llamado una tarjeta de talla mundial", señaló el gerente de Nuevos Productos de Banesco

Banesco y VISA lanzan tarjeta de crédito

CARACAS- Banesco Banco Universal, y VISA presentaron este martes 10 de septiembre la tarjeta de crédito de colección *"Banesco VISA Copa Mundial de la FIFA 2014"*.

Carlos Eduardo Escotet Alviarez, gerente de Nuevos Productos de Banesco, manifestó que "*para nosotros es un gusto ofrecer esta edición exclusiva y de colección de la TDC Banesco VISA a nuestros clientes que son seguidores del fútbol. Así podrán empezar a disfrutar del espíritu del Mundial Brasil 2014 desde ya"*.

Escotet Alviarez explicó que los clientes de la entidad financiera podrán solicitar el cambio de sus TDC Banesco VISA actuales por la Tarjeta de Colección Banesco VISA Copa Mundial de la FIFA. *"Esperamos emitir en lo que queda del año alrededor de 45.000 plásticos de la que hemos llamado una tarjeta de talla mundial. Las solicitudes de los tarjetahabientes serán atendidas conforme se reciban"*, explicó.

Asimismo, el ejecutivo adelantó que en la ruta a la cita mundialista los clientes de la entidad financiera disfrutarán de varias promociones en los próximos meses. *"Hemos acordado una alianza con Adidas para que nuestros clientes disfruten de descuentos y rifaremos diferentes premios alusivos al fútbol hasta que comience el Mundial"*, dijo Escotet Alviarez.

Todos los clientes de Banesco que tengan una tarjeta de crédito VISA y que sean titulares pueden hacer la solicitud para recibir la tarjeta de colección mundialista. Se trata de un diseño exclusivo para los tarjetahabientes de Banesco, que así se convierte en el único banco venezolano con la Copa del Mundo en sus plásticos.

SAMSUNG

Inauguró su segunda tienda en City Market

Caracas- Samsung Electronics, inauguró este miércoles 11 de septiembre su segunda tienda Samsung en el Centro Comercial City Market, ubicado en Sabana Grande, para ofrecer a los consumidores otro espacio donde adquirir lo último de su portafolio de productos.

En la nueva tienda Samsung, en el Nivel Boulevard de City Market, el consumidor encontrará una amplia gama de productos en las siguientes categorías: Televisores, Línea Blanca, Cámaras Digitales, Celulares, Audio y Video; y Computación. La primera tienda Samsung de este centro comercial, inaugurada hace unos meses, ofrece a los clientes lo más exclusivo y la mejor tecnología en Celulares y Tablets.

"Nos complace poder abrir este nuevo espacio, con una ubicación muy conveniente, en el que los amantes de la tecnología Samsung pueden experimentar y disfrutar de nuestros productos. Estamos comprometidos con los venezolanos para ofrecerles lo más actual en materia de innovación", expresó el Sr. Zezinho Lee, presidente de Samsung Venezuela.

BREVES

FEMHO 2013 abre sus puertas

El viernes 20 de Septiembre el Centro Ciudad Comercial Tamanaco será la mejor opción para ir planificando cuales serán los cambios que se le darán al hogar y la oficina para este fin de año, siempre queriendo renovar un poco el look de nuestro hogar, con muebles y otros enseres ubicando las últimas líneas y estilos que dictan los expertos en decoración.

FEMHO 2013 abre sus puertas al público del 20 de Septiembre al 6 de Octubre en los amplios y cómodos espacios del Pabellón de Exposiciones del CCCT, nivel C-2, área de estacionamiento Oeste.

FEMHO 2013 abrirá del 20 de Septiembre al 6 de Octubre en un cómodo horario de lunes a viernes de 3 de la tarde a 9 de la noche y sábados y domingos entre 11 de la mañana a 9 de la noche.

El día de clausura, domingo 6 de Octubre el público podrá recorrerla hasta las 8 de la noche.

Con la compra de la entrada a un costo Bs. 20,00, los visitantes podrán participar en la rifa de atractivos premios. Los niños y personas de la tercera edad tendrán acceso gratis.

Felipe de Stefani asume la conducción de Glitz

Turner Broadcasting System Latin America, Inc. ha anunciado que, a partir de este mes, Felipe de Stefani, Vicepresidente Senior y Gerente General de Turner, suma a Glitz a los otros canales bajo su dirección dentro del clúster de Tendencias: Infinito, MuchMusic, HTV, truTV, TBSveryfunny y Glitz. El anuncio fue realizado esta semana por Juan Carlos Urdaneta, Presidente de Turner Latin America.

Como máximo responsable de los canales de Tendencias de TBS-LA, Felipe de Stefani ha liderado, desde 2009, los equipos de programación, producción original, servicios creativos, nuevos medios, marketing, relaciones públicas, prensa y operaciones de las mencionadas seis señales, teniendo como misión elaborar e implementar estrategias que aseguren la expansión de los canales de Tendencias en toda Latinoamérica.

"Tengo grandes expectativas en el proyecto de Glitz y gran confianza en un futuro exitoso para el canal. Desde ya, agradezco la confianza que depositó en mi persona la compañía para asumir este nuevo desafío, que sin dudas será un nuevo reto en mi carrera. Tengo un gran compromiso con la señal y estaré en la búsqueda de un catálogo de contenido de calidad que haga más robusto el canal y apueste a consolidar nuestro portfolio entre las seis señales de Tendencias", aseguró Felipe de Stefani.

Rif. J - 00061061 - 4

Sus Festejos y Conferencias en una excelente ubicación

Servicio de Valet – parking y estacionamiento gratis

Hotel
Las Américas

Salas de Conferencia
(Con conexión inalambrica a Internet)
(Servicio de Fax)
Centro de Negocios
Sistema de Seguridad
Conexión Wi-Fi
Servicio de Taxi

Final Av. Casanova, Sabana Grande, Caracas - Venezuela
Teléfonos: (0212) 951.7387 - 951.7985 -951.7596 - Fax: (0212) 951.1717
e-mail: americas@cantv.net - www.hotel.lasamericas.com.ve

Un rincón de la historia universal en Margarita

Los misterios están para ser descubiertos. La isla de Margarita te invita a develar uno sus secretos mejor guardados a partir de noviembre de este año. El Hotel Boutique Isabel La Católica, en Pampatar: un espacio único donde tú también escribirás la historia

CARACAS- ¿Quién mató a Alfonso El Inocente? ¿Por qué perdió la razón Juana La Loca? ¿Qué secreto ocultaba Enrique IV? Las intrigas de la corona española en el siglo XV sirven de excusa para un ambicioso proyecto turístico de reinterpretación histórica que se erige en el centro de Pampatar en la Isla de Margarita: el Hotel Boutique Isabel La Católica y el restaurant Juana La Loca.

Pampatar ha sido una de las zonas de Margarita que conserva en sus calles vestigios tangibles de la historia. No en vano fue escogido como punto de enclave para recibir este año a La Reina y conquistarla con sus amaneceres y atardeceres estelares. Sin embargo, la apuesta arquitectónica y de diseño pretende reinterpretar la historia apropiándose del tema con un giro Caribe, dando origen a una opción exclusiva para el disfrute, el placer y la curiosidad de los sentidos.

Pronto será posible conocer y vivir un hotel con espacios que conjugan armónicamente el peso del pasado con el ímpetu de la modernidad, conservando el espíritu original de la estructura, pero adecuándolo a nuestro momento. Catorce habitaciones inspiradas en los personajes que rodearon las circunstancias de Isabel La Católica y provistas de todos los lujos y comodidades de este tiempo, harán posible una experiencia difícil de olvidar para los huéspedes, destinados también a escribir la historia dentro de sus instalaciones.

Ubicado a diez pasos del mar en la bahía de Pampatar, el Hotel Boutique Isabel La Católica ofrece a sus invitados y visitantes lo mejor de la Isla de Margarita: cercanía a los sitios turísticos y lugares de compras, preservándose como un lugar propicio para el confort y el buen gusto.

En su interior se podrá disfrutar de la gastronomía mediterránea del restaurant que lleva el emblemático nombre de la hija más problemática de Isabel: Juana La Loca. Allí los comensales podrán dejarse llevar sabores exquisitos y ¿por qué no? Perder un poco la razón.

El proyecto es producto del trabajo de un equipo liderado por Ángel Yánez en la arquitectura y Ana Milena García y Fernán Hernández, en el diseño. La idea original es 100% venezolana. Carlos Guerra (DMCGroup en la Isla de Margarita) y Carlos Rojas (Real Estate Broker de Miami Riches –empresa venezolana en Florida-.) se unieron para hacer realidad un proyecto que se abre paso hacia el futuro asentado sobre las bases firmes de lo que también somos como país. En noviembre #VieneLaReina. Tú también escribirás la historia.

LAZAMIENTO

Yuky-Pak con nuevo sabor a Cremita

Caracas- Llega al mercado el nuevo Yuky-Pak Cremita, una sabrosa mezcla de naranja y crema.

"Siempre buscamos sorprender a nuestros consumidores con innovadoras y deliciosas combinaciones de los sabores que ellos prefieren. Es así como luego de las exitosas presentaciones por tiempo limitado sabor a Nara-mango, Uva-manzana, Kiwi-fresa-mango y Nara-parchita, ahora ponemos a su disposición esta nueva edición especial con un sabor único y esperado por ellos", aseguró Anabella Daher, gerente de Categoría de Jugos de Pepsi-Cola Venezuela.

"De regreso a clases, invitamos a las padres a complacer a los más pequeños de la casa con este nuevo sabor disponible en su acostumbrada presentación tripack y a unirse a la magia del circo junto a sus coloridos empaques y piezas que destacarán en todos los puntos de venta del país, pues en ellos resaltará el personaje Blu y sus tres amigos: el león, el elefante y el travieso monito", detalló la gerente.

Feria

"Fiesta Temática" en Cumaná

CARACAS. El viernes 27 de Septiembre, Cumaná se convertirá en la locación de la "1era. Fiesta Temática" de música electrónica: MEDITERRANEAN`S ELECTRONIC PARTY 2013. Un gran evento que tiene como objetivo principal aportar su granito de arena para la construcción del "Museo del Cacao Venezolano". Cruzada que inicia la Fundación Nuestra Tierra a petición de más de (30mil personas), que asistieron a la 1era. Expo Feria Internacional del Chocolate 2013.

Este evento es organizado por un equipo de productores, periodistas, fotógrafos y relacionistas de la ciudad capital, comprometidos en apoyar la creación del "Museo del Cacao Venezolano", Igualmente se busca posicionar a la ciudad de Cumaná para transformar el sentido de la rumba en dicha urbe. Contará con la participación especial de la DJ más reconocida por el público capitalino como la princesa del brillo y la electrónica DJANE KRISS, con sus máximas mezclas y puesta en escena. En nuestra evento tendremos alfombra roja donde nuestros distinguidos invitados serán fotografiados, para luego ser publicadas en las páginas web de rumba más reconocidas a nivel nacional e igualmente serán subidas a nuestras redes sociales, contaremos con show de gogos extreme para el deleite del público, luces led, luces robóticas, rifas, y muchas sorpresas más…

MEDITERRANEAN`S ELECTRONIC PARTY 2013 promete convertirse en la fiesta más importante de la música electrónica en la región, pues tiene intenciones de abarcar otras temáticas. Con esta primera fiesta bajo la temática de ELECTRONICA solo para 350 personas, queremos ofrecerle el más alto nivel de producción dirigido a un público exigente que sabemos merece un trato VIP para sentirse como en casa.

Este año, el lanzamiento incluye una serie de eventos cada fin de mes contando con el valioso apoyo de los medios de comunicaciones regionales y nacionales. Empezando el viernes 27 con el performance de la renombrada Djane kriss, y DJ Mimo, productor reconocido por el oriente del país. Acompañados de una espectacular puesta en escena en una de las locaciones más imponente, la TERRAZA BENGUE del HOTEL SUITE MEDITERRANEO, la terraza es un concepto innovador al mejor estilo europeo con casi 80% de su estructura en cristal transparente que nos asegurara un disfrute máximo la noche de nuestro magno evento.

Para mayor información sobre MEDITERRANEAN`S ELECTRONIC PARTY pueden visitar la página del Facebook.